



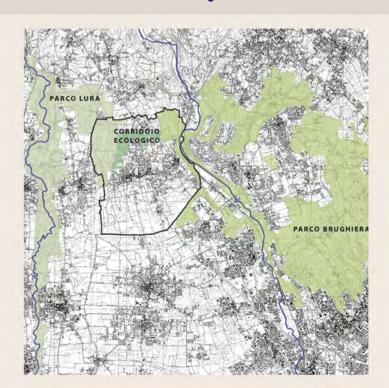
## COLLEGAMENTO TRA I PARCHI DEL LURA E DELLE GROANE Connessione ecologico fruitiva nel Comune di Cermenate

L'area si colloca nel Comune di Cermenate, a cavallo fra il Parco del Lura e il Parco della Brughiera Briantea. Si tratta di un corridolo ecologico ovest-est a copertura prevalentemente agricola, che è stato individuato sia nella Rete Ecologica Regionale che in quella Provinciale.

Il Comune di Cermenate, accogliendo gli indirizzi sovracomunali, ha individuato nel Piano di Governo del Territorio il corridolo ecologico al fine di risparmiario dall'espansione urbana, e ha inserito fra gli obiettivi di Piano anche la realizzazione di una greenway di collegamento tra le due aree protette.

Il progetto prevede la realizzazione di un corridoio ecologico tra i due Parchi, attraverso la realizzazione di un percorso ciclocampestre a cui sono afflancati filari, fasce ecotonali, siepi e un'area umida dando vita a nuovi habitat ecologici per la piccola fauna e gli uccelli.

Il sottopasso ciclopedonale alla SS35 Statale dei Giovi ed alcuni attraversamenti faunistici sotto alcune strade locali rafforzano la connessione ecologica.





## COSA SONO I CORRIDOI ECOLOGICI? PERCHE' E' IMPORTANTE LA LORO CONSERVAZIONE?

I corridoi ecologici sono "infrastrutture" verdi che collegano aree naturalistiche ricche di biodiversità permettendo il transito delle specie animali e vegetali. Infatti, animali e piante per poter soddisfare le proprie esigenze vitali hanno bisogno di potersi spostare per nutrirsi, riprodursi e trovare rifugio.

L'espansione dell'urbanizzazione ha compromesso gravemente gli habitat naturali, riducendoli o frammentandoli: per garantire quindi la sopravvivenza delle specie è necessario non solo conservare gli habitat, ad esempio attraverso l'istituzione di Aree Protette, ma anche e soprattutto garantire il mantenimento delle connessioni, senza le quali i Parchi diventerebbero delle "Isole ecologiche" con uno scarso livello di biodiversità.

I comidoi ecologici, inoltre, offrono anche all'uomo la possibilità muoversi nella natura godendo dei suoi benefici: ecco quindi l'importanza di creare dei percorsi fruitivi che vanno ulteriormente a valorizzare i corridoi ecologici.

## FIUMI E PARCHI COME CORRIDOI ECOLOGICI

Regione Lombardia ha promosso l'individuazione e la realizzazione della Rete Ecologica Regionale. Si tratta di un disegno che mette in collegamento le aree di maggior valore naturalistico della Regione attraverso veri e propri "corridoi verdi" che garantiscono scambi vitali tra le popolazioni animali e vegetali. Con gli anni seguenti, il disegno ha assunto sempre più una forma concreta, anche attraverso la realizzazione di diversi interventi di riqualificazione, de-frammentazione, collegamento, realizzati da numerosi progetti finanziati attraverso molteplici risorse.

Molti dei corridoi ecologici della Rete Ecologica Regionale sono situati in corrispondenza dei principali corsi d'acqua, soprattutto nella zona di pianura. Attraverso il Contratto di Fiume coordinato da Regione Lombardia, diversi attori pubblici e privati stanno unendo i loro sforzi per ridare nuova vita al fiume, con proposte e interventi di riqualificazione fluviale attivi su più frontl: qualità delle acque, rischio idraulico, fruibilità del territorio, paesaggio, pianificazione territoriale.

In questo contesto, è nato il progetto "Dal Lura alle Groane e alle Brughiere, dal Seveso al Parco Nord: fiumi e parchi in rete per erogare servizi ecosistemici alla città diffusa".



La copertura vegetale del Parco del Lura e del Parco delle Groane, caratterizzata da alternanza di aree a bosco, prati e coltivi, favorisce l'insediamento di diverse specie animali. Le specie più adattabili ai contesti densamente urbanizzati, come la volpe e il coniglio selvatico, riescono a sopravvivere anche in habitat "relitti"; altre specie se non trovano le condizioni idonee non frequentano un determinato territorio. Ecco perché si rendono necessari interventi per la creazione di una vera e propria infrastruttura idonea agli spostamenti della fauna.

Nell'area del corridoio ecologico di Cermenate, i monitoraggi faunistici hanno rilevato la presenza di animali selvatici come la volpe e il tasso, carnivori di taglia piccola, il coniglio selvatico, che vive al margine delle aree a bosco, il riccio, che si sposta tra siepi e arbusti, lo scolattolo, che si muove tra i rami come anche il ghiro, che durante il giorno sonnecchia nelle cavità degli alberi. E' stato inoltre rilevato qualche pigro ed innocuo serpente, come il biacco, oltre ad alcuni piccoli roditori che vivono nelle aree coltivate anche vicino al centri abitati, come toporagni e arvicole. La specie più abbondante è ovviamente quella degli uccelli: tra quelli più significativi si possono citare il picchio rosso maggiore, il picchio verde, la poiana, la civetta e numerosì passeriformi come cinciallegre, verdoni e fringuelli. L'area umida di Via Montebello è stata realizzata con l'intento di facilitare gli spostamenti delle popolazioni anfibie.

## **HABITAT**

I corridoi ecologici definiscono le porzioni di territorio che, presentando una continuità di aree, sono in grado di collegare ambienti naturali diversificati fra loro, agevolando lo spostamento della fauna e lo scambio genetico. La matrice ambientale vegetale è elemento strutturale fondamentale di un corridolo ecologico. Essa funge anche da luogo Idoneo per l'allmentazione e il rifugio degli animali. Sono esempi di elementi strutturali di un corridoio ecologico i boschetti, le fasce di alberi e arbusti che circondano i margini dei terreni coltivati, oppure i sistemi vegetazionali che si sviluppano lungo i corsi d'acqua. Nel contesto di Cermenate, la vegetazione varia dalle estese coperture del boschi, alle strutture più esigue e lineari del contesto agricolo appartenente al comidoio ecologico. Attraverso il progetto si è puntato da un lato a rafforzare le strutture lineari, creandone di nuove o rinfontendole, e dall'altro alla loro diversificazione: in totale, sono state piantate 961 specie arbustive fruttifere e 107 specie arboree. Percorrendo il corridolo ecologico, nelle siepi potrete riscontrare specie come biancospino, evonimo, comiolo, sanguinello; nei nuovi filari troverete meli, noci, betulle, ciliegi, querce e carpini. Si è anche pensato ad arricchire le sponde dell'area umida di Via Montebello, inserendo specie acquatiche e riparie come ninfee, giaggiolo acquatico, salcerella e canna palustre.



